

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il D. Lgs 62/2017 ha definito la nuova disciplina relativa alla valutazione, la certificazione delle competenze e l'Esame di Stato nel 1° ciclo di istruzione, a decorrere dal 1° settembre 2017.

Riferimenti normativi:

- Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, art. 1 c. 180 e 181 (i 1)
- D. Lgs 62/2017
- Decreto Ministeriale 741 del 3 ottobre 2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Decreto Ministeriale 742 del 3 ottobre 2017: Finalità della certificazione delle competenze
- Circolare MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017
- Legge 92/2019: introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- L' Art.1 comma 1 del Dlgs 13 aprile 2017 n.62 definisce oggetto e finalità della valutazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ed ha finalità formativa ed educativa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

1. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica (scheda di valutazione del primo quadrimestre) e finale (scheda di valutazione del secondo quadrimestre) nella Scuola Secondaria di primo grado, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, riguarda:

Gli apprendimenti:

- La valutazione degli apprendimenti si esprime con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di approfondimenti degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo di Istruzione;
- È integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- Riguarda tutte le discipline curriculari, compresa Educazione Civica.

Il comportamento:

- La valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe, compresi docenti di sostegno, i docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i docenti di IRC e di alternativa di IRC. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

1.1 VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Votazione in decimi	Livelli di apprendimento
10	Ha dimostrato di padroneggiare conoscenze, abilità, tecniche e linguaggi e di applicarli con originalità in contesti nuovi. Ha svolto i lavori assegnati in modo completo e

	approfondito nelle attività in presenza e/o nelle attività proposte attraverso la didattica digitale.
9	Ha dimostrato di padroneggiare conoscenze, abilità, tecniche e linguaggi in modo ampio e approfondito e di applicarli con autonomia. Ha svolto i lavori assegnati in modo completo nelle attività in presenza e/o nelle attività proposte attraverso la didattica digitale.
8	Ha dimostrato di padroneggiare conoscenze, abilità, tecniche e linguaggi in modo completo e di applicarli con discreta autonomia. Ha svolto i lavori assegnati in modo apprezzabile nelle attività in presenza e/o nelle attività proposte attraverso la didattica digitale.
7	Ha dimostrato di possedere conoscenze, abilità, tecniche e linguaggi e di applicarli in modo adeguato. Ha svolto i lavori assegnati in modo adeguato nelle attività in presenza e/o nelle attività proposte attraverso la didattica digitale.
6	Ha dimostrato di possedere conoscenze, abilità, tecniche e linguaggi di base e di applicarli con sufficiente correttezza in situazioni note. Ha svolto i lavori assegnati in modo sufficientemente adeguato nelle attività in presenza e/o nelle attività proposte attraverso la didattica digitale.
5	Ha dimostrato di possedere conoscenze, abilità, tecniche e linguaggi in modo parziale e di applicarli con qualche difficoltà. Ha svolto i lavori assegnati in modo superficiale o inadeguato nelle attività in presenza e/o nelle attività proposte attraverso la didattica digitale.
4	Ha dimostrato di possedere conoscenze, abilità, tecniche e linguaggi in modo molto parziale e di applicarli con difficoltà. Ha svolto i lavori assegnati in modo superficiale e inadeguato nelle attività in presenza e/o nelle attività proposte attraverso la didattica digitale.

La valutazione terrà conto dei voti:

- Dei lavori svolti in classe e/o in Classroom;
- Dalle verifiche scritte e orali;
- Delle prove pratiche.

1.2 VALUTAZIONE IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) è valutato con una "speciale nota" (D. Lgs 297/1994 art. 309) in riferimento a quanto previsto dal DPR 11 febbraio 2010.

Anche l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica è valutata con un giudizio sintetico in una nota.

Il Collegio riconosce i seguenti giudizi e descrittori relativi all'interesse manifestato ed al livello di apprendimento conseguito dagli alunni nell'IRC o nell'Attività alternativa all'IRC.

IRC

Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo completo e approfondito Partecipa in modo attivo e propositivo
Distinto	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo completo Partecipa in modo attivo
Buono	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo soddisfacente Partecipa in modo generalmente attivo
Sufficiente	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo essenziale

	Partecipa in modo essenziale
Non sufficiente	Possiede conoscenze e abilità disciplinari in modo parziale Partecipa se sollecitato

ATTIVITÀ ALTERNATIVA AD IRC

Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo completo e approfondito Partecipa in modo attivo e propositivo
Distinto	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo completo Partecipa in modo attivo
Buono	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo soddisfacente Partecipa in modo generalmente attivo
Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo essenziale Partecipa in modo essenziale
Non sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi programmati in modo parziale Partecipa se sollecitato

1.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SVILUPPO PERSONALE (a discrezione del consiglio di classe)
Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.
Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
SVILUPPO SOCIALE (a discrezione del consiglio di classe)
Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo.
Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.
SVILUPPO CULTURALE (a scelta del consiglio di classe una voce. Indica anche il livello di autonomia durante la DDI – Didattica Digitale Integrata)
Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi/Anche se indirizzato, ha faticato ad individuare e risolvere problemi (nella DDI).
In contesti noti, è capace di individuare e risolvere problemi.
È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.

È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI 1 (a scelta del consiglio di classe una voce tra il livello 1 e 2. Indica anche il livello di autonomia durante la DDI)
Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI 2 (a scelta del consiglio di classe una voce tra il livello 1 e 2. Indica anche il livello di autonomia durante la DDI)
Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità / Ha necessitato di supporto nella pianificazione e nella progettazione delle priorità (nella DDI).
In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

1.4 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONOSCENZA DI SÉ (a scelta del consiglio di classe una voce)
È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.
È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.
È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.
Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità ed inizia a saperli gestire.
Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.
Non è ancora consapevole delle proprie capacità e non sa gestire i propri punti di forza e di debolezza.
INTERAZIONE NEL GRUPPO (a scelta del consiglio di classe una voce. Indica anche la qualità degli interventi durante la DDI)
Interagisce pienamente in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
Interagisce in modo collaborativo e partecipativo nel gruppo.

Interagisce in modo abbastanza collaborativo e partecipativo nel gruppo.
Interagisce in modo discontinuo nel gruppo.
Ha difficoltà a collaborare e a partecipare nel gruppo.
È disinteressato a collaborare e a partecipare nel gruppo.
ASSOLVIMENTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (a scelta del consiglio di classe una voce. Indica anche la restituzione dei compiti assegnati durante la DDI)
Assolve in modo attivo, puntuale e responsabile gli impegni scolastici.
Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici.
Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile gli impegni scolastici.
Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici.
Ha ripetute dimostrazioni di disimpegno scolastico.
Manca all'assolvimento degli impegni scolastici.
RISPETTO DELLE REGOLE
È consapevole e ha pieno rispetto delle regole.
È consapevole e rispetta le regole.
Rispetta generalmente le regole.
Ha episodi, non gravi, di mancato rispetto delle regole.
Ha ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole.
Ha gravi episodi di mancato rispetto delle regole.

1.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO ED ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa (ad esempio, alfabetizzazione, attività opzionali extracurricolari, ecc.), forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno ai docenti contitolari della classe o al consiglio di classe

1.6 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- recupero in itinere (verifiche scritte e/o orali programmate)
- corsi extracurricolari (periodici o permanenti, corsi di recupero)

- alfabetizzazione (ore con docente individuato)
- pausa didattica per permettere il recupero

2. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di garantire l'inclusione e si riferisce allo sviluppo delle "potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 314 c. 2 D. Lgs 297/1994).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs 62/2017, tenendo a riferimento il PEI (piano educativo individualizzato) elaborato ed approvato dai docenti del team/consiglio di classe con la partecipazione della famiglia e degli operatori professionali.

Prove INVALSI. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate; il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI (piano educativo individualizzato). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal D. Lgs 62/2017.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

3. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Prove INVALSI. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione. La Commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4. SPECIFICITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Validità dell'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione. Viene attribuito in base a quanto previsto dall'art.6, comma 5, del Dlgs 62/2017: è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. I criteri sono stati approvati dal Collegio Docenti Unitario (CDU) il 17/05/2023.

Prove nazionali sugli apprendimenti. Gli alunni e le alunne delle classi terze partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'art.7 del Dlgs 62/2017 (livello A2 del quadro comune di riferimento europeo per le lingue) con modalità *computer based*. Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il QCER. Le prove si svolgono entro il mese di aprile della classe terza, secondo i tempi e le modalità definiti da INVALSI. La partecipazione alle prove è requisito di ammissione all'esame di Stato. Ai sensi dell'art 2 del D.M: 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali, la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'art.4, commi 2 e 3 del DM 742/2017.

5. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche, con effetto dal 1° settembre 2017, alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze. Con il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs n. 62/2017 e la Nota informativa agli Esami di Stato 2023 primo ciclo l'art.2 dell'ordinanza ministeriale n.64 del 14/03/2022, individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249, 24 giugno 1998;
- Aver sostenuto le prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno in base a quanto previsto dall'art.6, comma 5, del Dlgs 62/2017 e in base ai criteri deliberati dal CDU il 19/05/2022.

Criteri e modalità di assegnazione del voto di ammissione. Il voto di ammissione agli esami è stabilito durante gli scrutini finali facendo riferimento alla media del terzo anno e degli anni scolastici precedenti. In particolare:

- Media aritmetica delle valutazioni del 1° anno;
- Media aritmetica delle valutazioni del 2° anno;
- Media aritmetica delle valutazioni del 3° anno.

La **media** di ciascuno dei tre anni è calcolata sui voti riportati nel documento di valutazione del secondo quadrimestre di ciascun anno (dal calcolo della media vengono esclusi il giudizio di IRC o attività alternativa all'IRC e il giudizio di comportamento).

Per il **voto di ammissione** si calcola la media ponderata delle medie dei 3 anni considerando un peso di 3/5 per il 3° anno, di 1/5 per il 2° anno e 1/5 per il 1° anno (ovvero 60% per il 3° anno, 20% per il 2° anno, 20%

per il 1° anno). Se la media ponderata risulta decimale si arrotonda per eccesso, se il numero dopo la virgola è ≥ 5 , altrimenti per difetto.

Il consiglio di classe può valutare, nell'arco della frazione di 1 punto, l'integrazione della media ponderata tenendo in considerazione i seguenti aspetti (con arrotondamento dei decimali all'unità inferiore o superiore):

1. Valutazione dell'evoluzione del percorso dello studente nel triennio e/o nell'ultimo anno (miglioramento/arrotondamento dei decimali all'unità superiore o involuzione/arrotondamento dei decimali all'unità inferiore);
2. Partecipazione alle attività proposte dalla scuola (opzionali, CSS e/o recuperi) e/o partecipazione attività extrascolastiche di rilievo;
3. Giudizio globale e di comportamento;
4. Assiduità e puntualità nella frequenza.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 62/2017 e dell'articolo 3 del D.M. n. 741/2017, e art.4 O.M. del 14/03/2022 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata **entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento**. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'art.7 del Dlgs 62/2017. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
FREQUENZA	L'alunno/a non ha superato il monte ore di assenze consentite o ha diritto ad una deroga (poiché rientra tra i casi deliberati dal Collegio Docenti e perché le numerose assenze non hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).

COMPORAMENTO	L'alunno non è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998.
INVALSI	L'alunno ha partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il D.Lgs n. 62/2017 ha introdotto le sottoelencate modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

1. Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della Commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

2. Presidente della Commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado. Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del D.M. n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente scolastico definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso

siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la Commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della Riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La Commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del D.Lgs n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'Esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D.M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare *“la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero”* da parte degli alunni, si propone alla Commissione di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno

calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

4.1. Prova scritta di italiano: indicazioni e criteri di valutazione

Per decisione del Collegio Docenti, la prova scritta di Italiano (Testo narrativo – descrittivo – espositivo - argomentativo) verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1. Pertinenza alla traccia
2. Correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
3. Lessico
4. Contenuto e sua organizzazione

Per comprensione e sintesi di un testo:

1. Comprensione del testo
2. Correttezza ortografica e morfosintattica
3. Lessico
4. Rielaborazione di un testo

Griglia per la correzione della prova di Italiano

COMPETENZA	PRODUZIONE SCRITTA Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi					Nome _____
	TESTO NARRATIVO – TESTO DESCRITTIVO – TESTO ESPOSITIVO – TESTO ARGOMENTATIVO					Cognome _____
INDICATORI	Livelli					
	1 CARENTE	2 INIZIALE	3 BASE	4 INTERMEDIO	5 AVANZATO	Punti
Pertinenza alla traccia	Si attiene alla traccia in minima parte.	Si attiene alla traccia in modo parziale.	Si attiene alla traccia in modo essenziale.	Si attiene alla traccia in modo completo.	Si attiene alla traccia in modo approfondito.	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Si esprime in modo incerto, presentando errori ortografici, carenza nell'uso della punteggiatura e frequente mancanza di coesione sintattica.	Si esprime in modo semplice, presentando qualche errore ortografico e nell'uso della punteggiatura. Usa le strutture sintattiche in modo elementare, con occasionali mancanze di coesione sintattica.	Si esprime nel complesso in modo adeguato, utilizzando correttamente l'ortografia e la punteggiatura. Formula periodi chiari e globalmente coesi.	Si esprime in modo fluido e corretto da un punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.	Si esprime in modo fluido e corretto da un punto di vista ortografico e morfologico. Usa in modo sicuro le strutture sintattiche.	
Lessico	Usa il lessico in modo poco adeguato e/o ripetitivo.	Usa il lessico in modo generico.	Usa il lessico in modo semplice ma adeguato alla tipologia testuale.	Usa il lessico in modo pertinente e funzionale al contesto.	Usa un lessico ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	

Contenuto e sua organizzazione	Utilizza un impianto ideativo povero e frammentario. Non rispetta in gran parte le regole della tipologia testuale.	Utilizza una semplice struttura ideativa, sviluppando il contenuto in modo parziale. Rispetta in parte le regole della tipologia testuale.	Utilizza un impianto ideativo adeguato, sviluppando il contenuto in modo essenziale. Rispetta nel complesso le regole della tipologia testuale.	Utilizza un impianto ideativo ben organizzato e ricco di contenuti. Rispetta in modo completo le regole della tipologia testuale.	Utilizza un impianto ideativo ampio, ben articolato e con contenuti originali. Rispetta in modo completo e sicuro le regole della tipologia testuale.	Totale
Fasce di punteggio	Voto					
19-20	10					
17-18	9					
15-16	8					
12-14	7					
8-11	6					
5-7	5					
≤ 4	4					

COMPETENZA	PRODUZIONE SCRITTA Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi					Nome _____
	COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO					Cognome _____
						Classe _____
						Data _____
INDICATORI	Livelli					Punti
	1 CARENTE	2 INIZIALE	3 BASE	4 INTERMEDIO	5 AVANZATO	
Comprensione del testo	Confonde le informazioni principali con quelle secondarie.	Coglie in modo parziale l'idea centrale e lo scopo del testo.	Coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo.	Coglie in modo completo l'idea centrale, lo scopo del testo e alcune informazioni implicite.	Coglie in modo approfondito l'idea centrale, lo scopo del testo e le informazioni implicite.	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Si esprime in modo incerto, presentando errori ortografici, carenza nell'uso della punteggiatura e frequente mancanza di coesione sintattica.	Si esprime in modo semplice, presentando qualche errore ortografico e nell'uso della punteggiatura. Usa le strutture sintattiche in modo elementare, con occasionali mancanze di coesione sintattica.	Si esprime nel complesso in modo adeguato, utilizzando correttamente l'ortografia e la punteggiatura. Formula periodi chiari e globalmente coesi.	Si esprime in modo fluido e corretto da un punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.	Si esprime in modo fluido e corretto da un punto di vista ortografico e morfologico. Usa in modo sicuro le strutture sintattiche.	
Lessico	Usa il lessico in modo poco adeguato e/o	Usa il lessico in modo generico.	Usa il lessico in modo semplice ma adeguato alla	Usa il lessico in modo pertinente e	Usa un lessico ricco, ben articolato e	

	ripetitivo.		tipologia testuale.	funzionale al contesto.	funzionale al contesto.	
Rielaborazione di un testo (parafraresi/ riassunto/ rielaborazione)	Presenta le informazioni in modo frammentario e le rielabora in modo poco organico.	Presenta le informazioni in modo superficiale e le rielabora in modo parziale.	Presenta le informazioni in modo semplice e le rielabora in modo essenziale. Sa fare qualche paragone/ collegamento.	Presenta le informazioni in modo completo e le rielabora in modo pertinente. Sa fare adeguati paragoni/ collegamenti.	Presenta le informazioni in modo completo e approfondito e le rielabora con originalità. Sa fare paragoni/ Collegamenti in modo critico.	Totale
	Fasce di punteggio	Voto				
	19-20	10				
	17-18	9				
	15-16	8				
	12-14	7				
	8-11	6				
	5-7	5				
	≤ 4	4				

IL VOTO IN DECIMI È DATO DALLA SOMMA DEI LIVELLI SECONDO IL PUNTEGGIO RAGGIUNTO	———
--	-----

4.2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: indicazioni e criteri di valutazione

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite" dalle alunne e dagli alunni, nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predispone almeno tre tracce, riferite alle seguenti tipologie: problemi articolati su una o più richieste; quesiti a risposta aperta; interpretazione di grafici e/o tabelle.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per decisione del Collegio Docenti, la prova scritta di matematica verrà valutata secondo i seguenti criteri concordati:

1. Conoscenza dei contenuti;
2. Applicazione dei procedimenti;
3. Risoluzione dei problemi.

Griglia per la correzione della prova scritta di Matematica

Parametro	Descrittore	Giudizio	Punteggio
Conoscenza dei contenuti	Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti,	completa, sicura e approfondita	10
		completa e sicura	9
		completa	8

	termini, regole, procedure, metodi e tecniche	adeguata	7	
		essenziale	6	
		limitata/frammentaria	5	
		scarsa	4	
Applicazione dei procedimenti	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici	corretto, preciso e disinvolto	10	
		corretto e preciso	9	
		corretto	8	
		adeguatamente corretto	7	
		essenzialmente corretto	6	
		parzialmente corretto	5	
		confuso e scorretto	4	
Risoluzione dei problemi	Rispetto della consegna del quesito e coerenza alle richieste dei problemi	chiara, completa e rigorosa	10	
		chiara e completa	9	
		chiara e corretta	8	
		adeguatamente corretta	7	
		sostanzialmente corretta	6	
		limitata/parziale	5	
frammentaria/assente	4			

IL VOTO IN DECIMI È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI OTTENUTI IN BASE AI GIUDIZI

4.3. Prova scritta di Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria: indicazioni e criteri

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare *“le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali”*, la Commissione predispone almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata. Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La prova scritta di lingua inglese e seconda lingua comunitaria verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato;
- capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;
- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto;
- capacità di produrre una lettera o una email completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace;
- capacità di produrre un dialogo completo, aderente alla traccia, coerente ed efficace.

Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese e seconda lingua comunitaria

Parametro	Descrittore	Voto
La comprensione del testo risulta (per le tracce "comprensione di un testo"; "completamento, riscrittura o trasformazione di un testo"; "sintesi di un testo")	completa	10
	quasi completa	9
	buona	8
	soddisfacente	7
	sufficientemente adeguata	6
	limitata	5
	inadeguata	4
La produzione risulta (per tutte le tracce)	completa, coerente e personalizzata	10
	completa, coerente e approfondita	9
	completa, coerente e precisa	8
	completa, coerente e nel complesso adeguata	7
	non sempre coerente, ma accettabile	6
	lacunosa e superficiale	5
	disorganica e inefficace	4
L'uso di funzioni, strutture e lessico è (per tutte le tracce)	corretto ed appropriato	10
	corretto ed efficace	9
	corretto	8
	discretamente corretto	7
	sufficientemente corretto	6
	parzialmente corretto	5
	scorretto	4

Il voto in decimi per la prova scritta di lingua sarà attribuito sulla base della media tra il voto della prova di Inglese (60%) e quello della prova della seconda lingua (40%)

IL VOTO IN DECIMI È DATO DALLA MEDIA PONDERATA TRA IL VOTO DELLA PROVA DI INGLESE (60%) ED IL VOTO DELLA PROVA DELLA SECONDA LINGUA (40%)
---	-------

4.4. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

Attraverso il colloquio, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione "soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio".

Come previsto dal D.LGS n. 62/2017 e dall'ordinanza n.64 del 14/03/2022 nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

A tal proposito ciascuna sottocommissione prevede:

- Esposizione della mappa elaborata sulla base di una parola scelta dal candidato fra quelle proposte dai docenti del Consiglio di classe (dovrà essere coinvolto il maggior numero di discipline);
- Verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;

- Porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- Privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.

Criteri di valutazione del colloquio

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

1. Contenuti, coerenza e capacità espositiva autonoma in relazione alla tematica.
2. Capacità di collegare le conoscenze e integrare gli apprendimenti.
3. Ricchezza e padronanza lessicale e semantica
4. Capacità di argomentare in maniera critica e personale rielaborando i contenuti acquisiti. Competenza ed efficacia nella comunicazione in lingua italiana.
5. Capacità di analisi e riflessione sulle esperienze personali e padronanza delle competenze di Educazione civica.
6. Competenza ed efficacia comunicativa nelle lingue straniere

Griglie per la valutazione del colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Votazione
1. Padronanza dei contenuti, coerenza e capacità espositiva in relazione alla tematica	I	Ha esposto i contenuti in modo incompleto e frammentario, utilizzandoli in maniera non pertinente e poco appropriata.	4	
	II	Ha esposto i contenuti in modo incompleto, utilizzandoli in maniera non sempre pertinente e/o appropriata.	5	
	III	Ha esposto i contenuti delle discipline in modo sufficientemente corretto ed appropriato.	6	
	IV	Ha esposto i contenuti delle discipline in modo abbastanza corretto ed appropriato.	7	
	V	Ha esposto i contenuti delle discipline in modo abbastanza completo e consapevole.	8	
	VI	Ha esposto i contenuti delle discipline in modo completo ed approfondito, mostrando padronanza e capacità di rielaborazione.	9	
	VII	Ha esposto i contenuti delle discipline in modo completo ed approfondito, mostrando piena padronanza e capacità di rielaborazione personale.	10	
2. Capacità di collegare le	I	E' parzialmente in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, mostrando varie difficoltà.	4	

conoscenze ed integrare gli apprendimenti	II	E' parzialmente in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, mostrando qualche difficoltà.	5	
	III	E' in grado di utilizzare sufficientemente le conoscenze acquisite.	6	
	IV	E' in grado di utilizzare in modo adeguato le conoscenze acquisite.	7	
	V	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare completa.	8	
	VI	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare completa e articolata.	9	
	VII	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e personale.	10	
3. Ricchezza e padronanza lessicale e semantica	I	Si esprime in modo non corretto, utilizzando un lessico improprio.	4	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico non sempre adeguato.	5	
	III	Si esprime in modo semplice, utilizzando un lessico abbastanza adeguato.	6	
	IV	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato.	7	
	V	Si esprime in modo appropriato, utilizzando un lessico articolato.	8	
	VI	Si esprime in modo appropriato, efficace, utilizzando un lessico vario e articolato.	9	
	VII	Si esprime con ricchezza, piena padronanza lessicale e semantica. Padroneggia in modo sicuro il linguaggio specifico delle discipline.	10	

4. Capacità di argomentare in	I	E' parzialmente in grado di formulare limitate argomentazioni personali e solo in relazione a specifici semplici argomenti.	4	
--------------------------------------	---	---	---	--

maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti. Competenza ed efficacia nella comunicazione in lingua italiana	II	E' parzialmente in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in relazione a specifici semplici argomenti	5	
	III	E' in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando in modo abbastanza adeguato i contenuti acquisiti.	6	
	IV	E' in grado di formulare adeguate argomentazioni critiche e personali, rielaborando in modo adeguato i contenuti acquisiti.	7	
	V	E' in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando in modo efficace i contenuti acquisiti.	8	
	VI	E' in grado di formulare articolate argomentazioni autonome e significative, rielaborando in modo efficace i contenuti acquisiti.	9	
	VII	E' in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità, sicurezza e completezza i contenuti acquisiti.	10	
5. Analisi e riflessione sulle esperienze personali e padronanza delle competenze di educazione civica	I	Non sempre è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Inadeguati i livelli di padronanza delle competenze di educazione civica.	4	
	II	E' in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà. Poco adeguati i livelli di padronanza delle competenze di educazione civica.	5	
	III	E' sufficientemente in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Abbastanza adeguati i livelli di padronanza delle competenze di educazione civica.	6	
	IV	E' in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze. Adeguati i livelli di padronanza delle competenze di educazione civica.	7	
	V	E' in grado di compiere un'analisi efficace della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze. Buoni i livelli di padronanza delle competenze di educazione civica.	8	
	VI	E' in grado di compiere un'analisi autonoma e precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze. Ottimi i livelli di padronanza delle competenze di educazione civica.	9	
	VII	E' in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica accurata e consapevole sulle proprie	10	

		esperienze. Pieno raggiungimento dei livelli di padronanza delle competenze di educazione civica.		
6. Competenza ed efficacia comunicativa nelle lingue straniere	I	Scarse conoscenze e limitate abilità nella comunicazione delle lingue straniere	4	
	II	Non sempre adeguate le conoscenze e le abilità comunicative nelle lingue straniere.	5	
	III	Uso abbastanza adeguato di conoscenze e abilità comunicative nelle lingue straniere.	6	
	IV	Discrete conoscenze ed adeguate abilità comunicative nelle lingue straniere.	7	
	V	Uso corretto delle conoscenze e buone abilità comunicative nelle lingue straniere.	8	
	VI	Uso corretto ed efficace delle conoscenze e ottime abilità comunicative nelle lingue straniere.	9	
	VII	Uso corretto, consapevole e ben strutturato delle conoscenze e delle abilità comunicative acquisite nelle lingue straniere.	10	

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8, comma 7, del D. Lgs n. 62/2017 e l'art.3, commi 1 e 2, dell'O.M. 64 del 14 marzo 2022 stabiliscono le modalità per l'attribuzione della valutazione finale.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

5.1. Voto finale

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Griglia di valutazione del voto finale

1. Il/la candidato/a ha dimostrato un grado di maturazione globale, capacità di argomentare, di analisi e di riflessione ad un livello	Eccellente	10
	Elevato	9
	Buono	8
	Soddisfacente	7
	Sufficiente	6
	Mediocre	5
	Inadeguato	4

2. La padronanza dei contenuti e dei saperi disciplinari, nonché la capacità di collegamento e integrazione interdisciplinare sono risultate:	Esaurienti e personali	10
	Accurate e approfondite	9
	Efficaci	8
	Apprezzabili	7
	Accettabili	6
	Lacunose	5
	Carenti	4

5.2. Attribuzione della lode

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Per l'attribuzione della lode, oltre al punteggio finale all'Esame di Stato pari a 10/10 (dieci decimi), deve essere presente almeno uno dei seguenti requisiti:

1. Positivo andamento costante e/o in progressione nel triennio;
2. Atteggiamento attivo, partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
3. Ottime capacità relazionali nei confronti di compagni e adulti;
4. Elevato grado di maturazione globale.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del D.Lgs n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato). Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello

studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello 21 nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D. M. 3 ottobre 2017 n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'art.4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9; Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione; Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado; tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn...

....., nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe terza sez. ..., con orario settimanale di 30 ore ed ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati. Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere

	conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2. Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4. Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5. Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6. Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si	

	esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9. L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea.

Il Dirigente Scolastico

Data

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base. L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 24

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 24

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Ascolto*	Livello conseguito

Lettura*	Livello conseguito

* Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

